



# Ministero della Difesa

## GABINETTO DEL MINISTRO COMMISSIONE PARITETICA

ex art. 12 protocollo d'intesa del 24 aprile 2002

**VERBALE** della Riunione della Commissione Paritetica di cui all'art. 12 del Protocollo d'Intesa firmato il 24/04/2002.

*Addì, 20 settembre 2006 alle ore 11,30 circa, nella sala "Douet" di Palazzo Aeronautica, si è riunita la Commissione Paritetica di cui all'art. 12 del Protocollo d'Intesa così composta:*

- *Il Sottosegretario alla Difesa On. Emidio CASULA;*
- *in rappresentanza dell'Amministrazione Difesa e Presidente della Commissione il Capitano di Vascello Adelmo MANCINI;*
- *in rappresentanza della Direzione Generale della Sanità Militare il Dott. Bruno BELLOCCHIO;*
- *in rappresentanza dell'A.U.P.I. il Dott. Paolo MOSCARA;*
- *in rappresentanza della ex Direzione Generale della Leva la D.ssa Adelaide D'AGOSTINI;*
- *in rappresentanza della Direzione Generale della Sanità la D.ssa Daniela SCHIRRU;*
- *in rappresentanza del SICUS, il dr. Biagio MATALUNI;*
- *in rappresentanza dello SNUBCI il Dott. Giuseppe VITALE;*
- *in rappresentanza del SUMAI, il Dr. Roberto LALA e il dott. Giuseppe NIELFI;*

Alle ore 11:30 ha inizio la seduta. Il Comandante Mancini, Presidente della Commissione, presenta l'On. Emidio Casula, Sottosegretario di Stato alla Difesa con delega per la Sanità Militare. Sottolinea che tale riunione è stata indetta proprio perché l'Onorevole fosse edotto sull'argomento dei Convenzionati con la Difesa. Dopodiché espone i punti all'ordine del giorno:

1. dimissioni del presidente
2. rinnovo della Commissione ed integrazione della stessa con il rappresentante dei medici;
3. ritardo dei pagamenti ai convenzionati.

Il Com.te Mancini apre con il primo punto e conferma le proprie dimissioni, che dovranno naturalmente essere formalizzate al Direttore Generale della Sanità Militare, ma desidera che la

commissione ne prenda atto. Le ragioni delle dimissioni vanno ricercate anzitutto nella necessità di sciogliere la commissione per ricostituirla adeguandola al nuovo CCNL, integrandola del rappresentante sindacale dei medici convenzionati; inoltre con la soppressione Direzione Generale Leva in seguito alla sospensione della Leva, la d.ssa D'Agostini, rappresentante di detta Direzione Generale, ha anche lei presentato le dimissioni; poi, continua il Comandante Mancini, si aggiungono le motivazioni di carattere personale, atteso che i due incarichi svolti: quello di Capo Ufficio Affari Amministrativi del Gabinetto del Ministro e quello di Presidente di tale Commissione sono diventati inconciliabili, perché entrambi molto onerosi.

Il Com.te sottolinea che tali dimissioni sono irrevocabili.

Interviene l'On. **Emidio CASULA** ringraziando il Presidente Mancini e salutando tutti i membri della Commissione, asserisce che non è né un esperto né un militare, ma ha una sensibilità alla problematica per averla già vissuta nel corso degli anni. Promette di esaminare e analizzare la situazione insieme con la Commissione per trovare una soluzione alle varie problematiche. Il sostegno al settore sanitario, continua, è indispensabile sia in ambito civile che militare. La Commissione Difesa ha istituito una Commissione di indagine sulle malattie connesse all'uranio impoverito, all'amianto, ciò sottolinea l'importanza in questi casi della professionalità dei convenzionati, sarà fatto quindi tutto il possibile anche in ambito di bilancio perché i tagli siano oculati.

Prende la parola il **Dott. Giuseppe Vitale**, rappresentante dello SNUBCI, ringrazia il Com.te Mancini, e saluta il On. Casula augurandogli un proficuo lavoro.

Esponde il problema del ritardo nei pagamenti e mette in evidenza che molti convenzionati non ricevono il regolare stipendio da Dicembre 2005, mesi di lavoro non ancora retribuiti. Sottolinea la mortificazione dei professionisti da parte dell'amministrazione, e la discriminazione nei confronti di altri colleghi che contrariamente lo percepiscono regolarmente.

Continua, affermando che come più volte sottolineato dal comandante Mancini, queste sono convenzioni e non consulenze, inoltre non essendo improvvisate, il fabbisogno economico per coprire il loro pagamento si conosce ad inizio anno.

Prende la parola il **Dr. Paolo Moscara**, Segretario Nazionale dell'AUPI, associandosi anch'egli ai ringraziamenti per tutto quanto fatto dal Com.te Mancini.

Afferma che la situazione dei convenzionati con la Difesa è paradossale, infatti a fronte di nuovi licenziamenti, riduzioni dell'orario di lavoro e messa in mobilità, l'Arma dei Carabinieri stipula consulenze illegittime, al di fuori del Protocollo d'Intesa.

I sindacati sono umiliati dal ritardo nei pagamenti, dalla riduzione del numero di ore ai convenzionati e dall'aumento dei contenziosi nel 2006, i sindacati hanno perso credibilità nei propri iscritti.

L'Amministrazione Difesa deve decidere se tali convenzioni con i professionisti occorran o meno, ma una volta preso atto della loro necessità le retribuzioni devono essere considerate come spese per il personale.

Il **Dr. Lala** rappresentante del S.U.M.A.I. interviene facendo i migliori auguri al On. Casula per il nuovo incarico, e augurandogli di poter superare gli ostacoli attraverso percorsi comuni con i sindacati. Il problema dei ritardi nei pagamenti ai professionisti convenzionati è determinato dal

Ministero della Difesa che sottoscrive accordi a tempo indeterminato con i convenzionati legandoli però a finanziamenti annuali. Questo comportamento inevitabilmente crea ritardi nei pagamenti. L'Amministrazione Difesa, continua, se ritiene che i convenzionati occorrono deve allora legarli a finanziamenti a medio termine, deve fare programmazione. Inoltre afferma che i sindacati hanno fatto in modo di inserire nel nuovo accordo con il Ministero della Salute la mobilità agevolata per i convenzionati provenienti dalla Difesa, inserendoli in testa alle graduatorie di assunzione, provocando naturalmente malumore negli altri iscritti. La Difesa infatti, secondo il dr. Lala, non ha ancora adottato il criterio dell'assunzione secondo graduatoria, quindi non esiste mobilità, nonostante ciò i sindacati l'hanno fatta applicare esponendosi nei confronti degli altri iscritti.

**La d.ssa D'Agostini** in rappresentanza della soppressa Direzione Generale della Leva, ribadisce le sue dimissioni dall'incarico di membro componente della commissione.

Prende la parola il **Dr. Biagio MATALUNI** in rappresentanza del S.I.C.U.S. chiedendo all'Amministrazione Difesa maggiore attenzione nei licenziamenti dei professionisti convenzionati, infatti sostiene che i l'Arma dei Carabinieri (quindi Forza Armata) effettua nuove assunzioni di professionisti violando il protocollo d'intesa, senza cioè attingere dal personale messo in mobilità dall'A.D..

In rappresentanza della Direzione Generale della Sanità Militare il **Dott. Bruno Bellocchio** chiarisce che l'A.D. stipula tali convenzioni per effetto della Legge 304/86 che prevede la possibilità di convenzionare medici specialisti solo in presenza di carenze organiche di posizioni militarmente ordinamentali e nei limiti della legge di bilancio, dopodichè gli Stati Maggiori sono in grado di stabilire le loro esigenze e stipulare o rinnovare le convenzioni con i professionisti estranei alla Difesa.

Nel tempo le forme di assunzione sono state diverse, all'origine grazie ad un D.L. del Ministero del Tesoro si stipulavano prestazioni professionali che venivano pagate con fattura. Successivamente per effetto dell'introduzione del contratto di lavoro si sono applicate condizioni e tariffe da esso stabilite; poi è intervenuta una norma contrattuale sindacale che ha trasformato la natura del rapporto a tempo indeterminato. Il rapporto di lavoro quindi non ha ragione di essere sciolto se non interviene una giusta causa, la stessa legge indica i limiti agli stanziamenti di bilancio come giusta causa. Inoltre il dott. Bellocchio evidenzia che per essere assunti dall'Amministrazione Difesa, si devono rispettare le norme contrattuali che prevedono una serie di incompatibilità, da verificare ogni anno.

Quindi l'iter è lungo e complicato, la Difesa deve verificare se c'è lo stanziamento di bilancio, poi gli Stati Maggiori autorizzano gli enti sottoposti a coprire le vacanze organiche, dopodichè mandano il tutto alle Direzioni Generali e in ultima analisi bisogna aspettare la cassa.

Conclude chiarendo il motivo dei ritardi nei pagamenti, affermando che gli Stati Maggiori autorizzano il rinnovo contrattuale dopo l'approvazione della legge di bilancio (31 dicembre), per il pagamento degli emolumenti, viste le norme di contabilità generale di stato, bisogna però attendere la fine dell'iter procedimentale, ciò avviene quando la Ragioneria Generale dello Stato autorizza l'impegno, dopodichè si attende la "cassa".

Alle 13:15 il Presidente dichiara conclusa la riunione ed invita i sindacalisti a comunicare i nominativi dei designati a rappresentare il proprio sindacato, per la prossima riunione da tenere entro fine ottobre 2006.